



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
16° ISTITUTO COMPRENSIVO "S. CHINDEMI"  
Via Basilicata, 1 - 96100 Siracusa

## **Regolamento dei percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale**



# **Normativa di riferimento**

## **Decreto interministeriale 176 del 1°luglio 2022**

### **Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale**

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

I percorsi a indirizzo musicale già presenti nelle istituzioni scolastiche, prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale, tenendo a riferimento i parametri numerici vigenti per la costituzione delle classi.

### **Quadro generale di riferimento**

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove

declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali.

In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatrici dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni.

### **Orientamenti formativi**

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'*ascolto* (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla *produzione* (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla *lettoscrittura* (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

I percorsi a indirizzo musicale, quindi, presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento.

### **Art. 1 – Offerta formativa dell'istituto**

I percorsi ad indirizzo musicale dell'istituto comprensivo statale "S. Chindemi" prevedono per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado la presenza di quattro sottogruppi, corrispondenti alle seguenti specialità strumentali: chitarra, clarinetto, flauto traverso e pianoforte.

### **Art. 2 – Attività di insegnamento ed orari**

Le attività di insegnamento si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, con unità orarie di sessanta minuti, e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo, organizzate secondo le esigenze dell'autonomia scolastica, a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) *lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;*
- b) *teoria e lettura della musica;*
- c) *musica d'insieme.*

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Qualora sia stato attivato il tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.

### **Art. 3 – Iscrizione ai percorsi ad indirizzo musicale e criteri per l'organizzazione dei percorsi**

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi di cui all'articolo 1, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale e colloquio motivazionale. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

#### **L'istituto a tal proposito definisce quanto segue**

- a. Ogni alunno è tenuto alla frequenza in orario pomeridiano di tre ore settimanali di lezione, divise tra lezione di strumento individuale o in piccoli gruppi, lezione di lettoscrittura e teoria musicale e lezione di musica d'insieme.

Le lezioni di strumento sono di un'ora settimanale di sessanta minuti, individuale o per gruppi di massimo di quattro alunni.

Le lezioni di teoria e lettura musicale saranno tenute per gruppi di alunni appartenenti agli stessi gruppi classe e sottogruppi di strumento, dal proprio docente di strumento, o per esigenze di organizzazione didattica, da altri docenti di strumento musicale, sempre per un'ora settimanale di sessanta minuti.

Le lezioni di musica d'insieme vengono tenute per un'ora settimanale di sessanta minuti dai quattro docenti presenti nei percorsi ad indirizzo musicale.

Le tre ore di lezione settimanali si possono frequentare in due rientri pomeridiani, uno di due ore ed uno di un'ora, nel rispetto di quanto esposto sopra e di un'organizzazione didattica efficace. Non sono obbligatori tre rientri settimanali.

b. Per la formazione della classe prima l'istituto stabilisce un massimo di sette alunni per ogni strumento musicale presente nei percorsi ad indirizzo musicale. Inoltre l'istituto ogni anno pubblica sul proprio sito istituzionale la disponibilità di posti disponibili per ogni strumento musicale nelle classi seconde e terze.

c. La prova orientativo-attitudinale mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni e le caratteristiche fisiche in relazione allo strumento prescelto. La prova consiste in un test diviso in due fasi.

La prima verterà sulle capacità dell'esaminando di riprodurre un ritmo dato, di intonare una melodia conosciuta, per imitazione o eventualmente dietro lettura, ed il riconoscimento all'ascolto dei suoni in relazione all'altezza ed al timbro. La seconda prova invece sarà specifica per ogni strumento: il ragazzo verrà esaminato su aspetti fisico-attitudinali per quanto riguarda lo strumento da lui richiesto, e si terrà con il medesimo anche un colloquio motivazionale. I candidati in possesso di conoscenze e competenze strumentali pregresse, in sede di test possono eseguire un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto. La commissione valuterà il prosieguo degli studi dello strumento in questione all'interno dei percorsi, o, previa consultazione con la famiglia e con il diretto interessato, valutare lo studio di uno strumento musicale diverso.

d. La prova orientativo-attitudinale per gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento, previa consultazione con le insegnanti della scuola primaria e le famiglie, sarà in una versione semplificata che ne permetta la realizzazione.

La commissione al termine dei lavori redigerà un verbale ufficiale con allegata una graduatoria.

e. Per la valutazione degli apprendimenti di lettoscrittura e teoria musicale e musica d'insieme, qualora le attività venissero svolte da un docente diverso dal docente di strumento, sarà formalizzato un voto unico, concordato tra docenti interessati.

f. La commissione esaminatrice in sede di prova orientativo-attitudinale, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta dai docenti delle quattro specialità strumentali presenti nell'istituto, e da un docente di musica, valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili.

g. Per l'assegnazione degli alunni ai docenti di strumento si terrà conto della preferenza espressa al momento dell'iscrizione, le motivazioni in sede di colloquio durante la prova orientativo-attitudinale e la valutazione emersa dalle prove di percezione e produzione esposte alla lettera c.

h. L'orario di attività didattica dei docenti di strumento musicale inizia subito al termine dell'orario di attività didattica mattutina, alle ore 13,50, e termina per tre giorni alla settimana alle 18,00 e due giorni alla settimana alle ore 17,00, stabiliti ad inizio anno scolastico, per garantire la partecipazione dei docenti in questione alle attività collegiali.

i. L'istituto Chindemi prevede in orario pomeridiano sin dall'inizio dell'anno scolastico incontri settimanali di orientamento e primo approccio allo studio dello strumento musicale per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria che ne fanno richiesta.

Inoltre, i docenti di strumento che ne danno disponibilità ad inizio anno scolastico, previa approvazione del consiglio d'istituto e del collegio docenti, svolgono in orario mattutino e quindi extracurricolare rispetto al proprio orario di lezione di strumento, progetti di propedeutica musicale nelle classi terze e quarte della scuola primaria, volti

all'alfabetizzazione musicale, lettura ritmica e cantata ed un primo approccio alla pratica musicale attraverso attività corali e con strumentario didattico.

#### **Art. 4 – Cause di esclusione e ritiro dai percorsi ad indirizzo musicale**

I percorsi ad indirizzo musicale hanno la medesima durata del triennio di scuola secondaria di primo grado, diventando, una volta scelti, a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la loro frequenza complessiva come da Decreto Legislativo 23/01/2004 (applicativo della L.53/2003).

Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo casi di carattere sanitario, per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali. In tal caso l'Istituzione Scolastica attuerà le procedure di verifica ai sensi della Legge n. 88 del 7 febbraio 1958 e successiva Circolare Ministeriale 3 ottobre 1959, n.401, prot. n. 10168.

#### **Art. 5 – Modalità ingresso/uscita degli alunni**

Gli allievi iscritti ai percorsi ad indirizzo musicale, nei giorni in cui devono frequentare le lezioni pomeridiane, al termine dell'orario mattutino lasceranno la scuola per farvi ritorno solo all'ora concordata con l'insegnante, tranne gli alunni che avranno lezione al primo orario pomeridiano utile. Questi ultimi al termine dell'orario mattutino, raggiungeranno i docenti nell'aula musica per consumare un breve pranzo a sacco non fornito dalla scuola, e quindi recarsi con il proprio insegnante nell'aula destinata alle lezioni del proprio strumento. Per gli orari successivi gli allievi si recheranno direttamente nell'aula in cui si svolgono le lezioni del proprio strumento. E' tollerato un arrivo in anticipo di circa 10-15 minuti, fermo restando l'impossibilità di stazionare all'interno dei locali della scuola se non impegnati nelle lezioni. Per le entrate o uscite (posticipate o anticipate) occorre autorizzazione compilata e firmata dal proprio genitore. Questi permessi saranno concessi e firmati direttamente dal Dirigente Scolastico e, in sua assenza, dai suoi collaboratori o dal docente di strumento specifico. In caso di uscita anticipata, inoltre, l'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore o da persona con delega consegnata all'atto dell'iscrizione.

#### **Art. 6 – Doveri degli alunni**

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto.

Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di strumento, musica d'insieme, e teoria musicale, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola ha aderito;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Le assenze dalle lezioni di strumento musicale dovranno essere giustificate, il giorno successivo, all'insegnante della prima ora del mattino. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione

del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

**Un numero eccessivo di assenze può determinare la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami di Stato.**

#### **Art. 7 – Modifica temporanea dell'orario delle lezioni**

Nel corso dell'anno scolastico potranno esserci momenti in cui, per consentire la partecipazione dei docenti di strumento agli organi collegiali, attività di scrutinio nel primo e secondo quadrimestre, corsi di aggiornamento, ecc., l'orario delle lezioni potrebbe subire temporanee modifiche.

Sarà cura dei docenti o dell'istituzione scolastica concordare con le famiglie gli orari alternativi delle lezioni secondo le esigenze della scuola e le disponibilità delle famiglie stesse.

#### **Art. 8 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite**

L'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno ai fini della valutazione globale formulata dal consiglio di classe. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, è attribuito tenendo conto della valutazione ottenuta durante le lezioni di strumento, teoria musicale e lettoscrittura e musica d'insieme.

In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito della prova orale pluridisciplinare prevista dall'esame di stato, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale. Verrà quindi rilasciata una certificazione delle competenze (articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017).

#### **Art. 9 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola**

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, ecc.).

I docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. La scuola è in possesso di alcuni strumenti e, nei limiti della dotazione dell'istituto e in caso di bisogno, esiste la possibilità di utilizzo di questi strumenti per gli alunni che ne faranno richiesta, in comodato d'uso, secondo le modalità dettate dal regolamento d'istituto. Restano a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo strumento stesso.

#### **Art. 10 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali**

La frequenza dei percorsi ad indirizzo musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extra scolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico che aiuta gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti

del proprio successo formativo.

#### **Art. 11 – Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all'esterno della scuola**

L'iscrizione ai percorsi ad indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori. Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'istituto, i genitori riceveranno adeguata comunicazione. Si ricorda che eventuali rinunce alla partecipazione potrebbero compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine all'istituto.

#### **Art. 12 – Libri di testo**

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti di strumento non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di manuali di didattica strumentale, raccolte di brani di repertorio dei primi corsi e spartiti di musica d'insieme, o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

#### **Art. 13 – Docenti responsabili dei percorsi ad indirizzo musicale**

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico dei percorsi ad indirizzo musicale che, in ordine alla programmazione prevista e al Piano triennale dell'Offerta Formativa, si adopera per il buon funzionamento dei percorsi, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno dell'istituto e cura i rapporti con le istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti ai percorsi ad indirizzo musicale. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto e ne verifica l'efficienza.

#### **Art. 14 – Orientamento per le classi quinte di scuola primaria e consulenza alle famiglie**

I docenti di strumento musicale, di concerto con le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano incontri settimanali con gli alunni, secondo quanto già espresso nell'articolo 3 comma i, per presentare loro e far ascoltare i quattro strumenti dei percorsi ad indirizzo musicale. In questi incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune composizioni, sia da solisti che in formazioni di musica d'insieme. Questi incontri hanno lo scopo di individuare alunni con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini.

*Il Consiglio di Istituto approva il seguente Regolamento elaborato dal Collegio Docenti.*

*Il Regolamento viene pubblicato nel sito web dell'Istituzione Scolastica.*

*Eventuali variazioni possono essere in itinere deliberate su proposta degli Organi collegiali o dei docenti di strumento musicale.*